

Sier Francesco Contarini, di sier Alvise,
quondam sier Francesco, era rimasto so-
 racomito, 81.56
 Sier Hironimo Lion, *quondam* sier Piero,
 da San Zuane Pollo, 84.57

Fo poi posto, per li savij di colegio, certa parte, che tutti quelli hano merchadantie su dite galie di Fiandra, trate di lochi devedadi, debano in certo termine andar a trazerle, pagando i nollì a l' arzenal, *aliter*, con pena, *ut in parte*.

124* Fu posto, per li savij, concieder a sier Beneto Simitecolo, che 'l possi far una nave a Curzola, non obstante le leze in contrario, atento che ivi si rompè una sua nave, et ivi habi li soi coriedi *etc.*, di bo-
 te . . . ; fu presa.

Fu posto, per il serenissimo, consieri, cai di 40, savij dil consejo et terra ferma, scriver a Roma, che il papa voi far che Pago sia città, e confirmar domino Matheo Mauro per primo episcopo, soto l' arziepiscopo di Zara, a requisition di quella comunità, qual hanno provisto di ducati 150 d' intra' a l' anno *etc.*; presa.

Fu posto, per li savij, atento sier Marco Pizama-
 no, morì retor e provedador a Napoli di Romania, resti aver di suo salario zercha ducati 800, che in termine tuto zener toi tanti debitori a le cazude di certa sorte per pagarsi; fu presa.

Fu posto, per li savij, certi capitoli a la comunità di Monopoli, atento è compito la exentione, e datoli mancho sal di quello li deva il re *etc.*, *ut in litte-
 ris*; presa.

Fu posto, per sier Marco Antonio Bolani, sier Zacharia Dolfim, consieri, sier Antonio Trun, savio dil consejo, che la differentia di la Signoria et la comunità di Chioza, qual fo commessa a li 7 savij, e alditi li oratori di Chioza, per caxon di la ternaria di ojo *etc.*, che quelli 7 debano meter l' opinion sua in scrittura, et poi si vegni al pregadi, con li avochati fiscal per la Signoria, et l'horo di Chioza con li soi avochati, per ultimarla; fu presa.

Fu posto, per li savij, che le munege di San Beneto di Padoa, sono debitore di ducati 800 di decime, atento il fuoco et peste e carestie, possi pagar ducati 150 a l' anno. Contradise sier Tadio Contarini, è di pregadi; rispose sier Antonio Trun; et fu presa.

A dì 21. Fo gran consejo. Et in questo zorno sier Andrea Griti, podestà, et sier Pollo Pixani, el cavalier, capetanio, feno l' intrada a Padoa, cussi come, za 100 anni e zorni 12, doy retori feno in uo

di, *videlicet* sier Marin Caravelo, et sier Mor-
 rexini.

In questo zorno, a gran consejo, fo pubblicà la condanazon, fata nel conseio di X, a dì 19 di l' in-
 stante, contra absenti, per aversi fato da' cai di se-
 stier, et parole usate contra madama Lugrecia Mali-
 piero, *relicta* sier Andrea *etc.*, *ut in processu*, che
 sier Zacaria Gixi, *quondam* sier Anzolo, sia confinà
 im perpetuo a la Cania, sier Domenego Venier,
quondam sier Marco, in Candia, sier Marco Breani,
 di sier Zacaria, a Retimo, si debano mostrar uno
 zorno di la septimana a quel retor, taja, si rompera-
 no, vivi, lire 3000, morti lire 2000, et li soi beni sia
 ubligà a tal taja, et in termine zorni 20 si debano
 presentar a le prexom, per andar a so' confini, pasa-
 do habino la soprascrita taja. *Item*, contra Baptista
 da le Lastre, sia bandizà im perpetuo di Veniexia e
 dil destreto. *Item*, Agustim Valier, natural fo di sier
 Antonio, che 'l compia uo anno im prexom.

A dì 22. Fo conseio di X. Fo gran pioza et
 vento.

In questi zorni, per tutte le contrade in Veniexia, 125
 justa la parte presa nel consejo di X, a dì . . . dezem-
 brio, zercha i fuogi, fono electi do cittadini popular
 da quelli di la contra'; è stata provision saluberima,
 pur l' habbi effecto.

A dì 23 *dezembrio*. La matina, sier Alvixe da
 Molim et sier Anzolo Trivixan, ritornati rectori di
 Padoa, uniti andono in colegio et referiteno, et *ma-
 xime* di le provisione fate per la peste; laudò el
 vescovo, che dete formento, e altri monasterij, per
 substentation de quelli erano im pericolo per la ter-
 ra, atento che banchi di zudei erano amorbatì; et è
 stà miracolo l' habi sesato. *Item*, disse di la camera,
 molto cargata e povera.

Da poi disnar la Signoria dete audientia publica.

A dì 24, fo la *vezilia di Nadal*. El principe
 fo a messa in chiesa di San Marco, con li oratori,
more solito.

A dì 25, fo el dì *de Nadal*. El principe, *de
 more*, in chiesa a messa, con li oratori. Et poi disnar
 fono con le ceremonie, et oratori: Franza, Spagna et
 Ferara. Predichò breve in San Marco fra' Francesco
 Zorzi, guardian di San Francesco di la Vigna; et poi
 andono a vespero a San Zorzi, con li piati. Portò
 la spada sier Hironimo Donado, dotor, va duca in
 Candia; suo compagno sier Piero Contarini, *quon-
 dam* sier Zuane, da San Patriniam. Et in questo
 zorno l' arzivescovo di Spalato, domino Bernardo
 Zane, presentò al principe certa sua opera, fata di
 conclusion a stampa.